



**PROCESSI VERBALI DELLE SEDUTE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
LV Sessione Regionale Europea
Deliberazione n. 179 del 28 giugno 2017**

OGGETTO: RISOLUZIONE - "Sessione regionale europea 2017 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Umbria alla fase ascendente e discendente del diritto europeo, con particolare riferimento al Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 [Com (2016) 710 final]".

Consiglieri	pres	ass.	Consiglieri	pres.	ass.
1 Barberini Luca	x		12 Mancini Valerio	x	
2 Brega Eros	x		13 Marini Catiuscia	x	
3 Carbonari Maria Grazia	x		14 Nevi Raffaele	x	
4 Casciari Carla	x		15 Paparelli Fabio		x
5 Cecchini Fernanda	x		16 Porzi Donatella	x	
6 Chiacchieroni Gianfranco	x		17 Ricci Claudio	x	
7 De Vincenzi Sergio	x		18 Rometti Silvano	x	
8 Fiorini Emanuele	x		19 Solinas Attilio	x	
9 Guasticchi Marco Vinicio	x		20 Smacchi Andrea	x	
10 Leonelli Giacomo Leonello	x		21 Squarta Marco		x
11 Liberati Andrea		x			

PRESIDENTI: Donatella PORZI

CONSIGLIERI SEGRETARI: Valerio MANCINI

ESTENSORE: Stefanella CUTINI

VERBALIZZANTE: Elisabetta BRACONI



OGGETTO N. 2

Deliberazione n. 179 del 28 giugno 2017

RISOLUZIONE: “Sessione regionale europea 2017 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Umbria alla fase ascendente e discendente del diritto europeo, con particolare riferimento al Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 [Com (2016) 710 final]”.

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la proposta di risoluzione della I Commissione consiliare permanente;

Udita la relazione svolta dal Consigliere Andrea Smacchi;

Visto l'art. 117, quinto comma, della Costituzione, il quale prevede che: *“Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all’attuazione e all’esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell’Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.”*;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (*Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea*) e, in particolare, visti l'art. 8 (Partecipazione delle Camere alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà), comma 3, l'art. 9 (Partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell’Unione europea), comma 2, l'art. 24 (Partecipazione delle regioni e delle province autonome alle decisioni relative alla formazione di atti normativi dell’Unione europea) e art. 25 (Partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle assemblee, dei consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano);

Visto l'art. 25, comma 1, della legge regionale 16 aprile 2005 n. 21 (*Nuovo Statuto della Regione Umbria*), il quale dispone che: *“La Regione, nelle materie di propria competenza, concorre alla formazione degli atti comunitari nel rispetto delle procedure fissate dalle norme comunitarie e dalle leggi”*;

Visto il Protocollo n. 2 sull’applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità del Trattato sull’Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, che riconosce il ruolo delle Assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee;



Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 11 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Umbria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea – Disciplina dell'attività internazionale della Regione) ed in particolare visto l'art. 8, che disciplina la Sessione regionale europea quale occasione istituzionale annuale di riflessione e decisione sulla partecipazione dell'Umbria alla fase ascendente e discendente delle politiche e del diritto dell'Unione europea nelle materie di competenza regionale, disponendo, tra l'altro, che entro il mese di aprile di ogni anno l'Assemblea legislativa è convocata per una o più sedute in sessione europea al fine di esaminare: il disegno di legge regionale europea, di cui all'art. 10 della medesima l.r.11/2014; il programma legislativo annuale della Commissione europea; la relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello dell'Unione europea, trasmessa dalla Giunta regionale all'Assemblea legislativa e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee entro il 15 gennaio di ogni anno; nonché il rapporto sugli affari europei di cui all'art. 9 della stessa l.r. 11/2014, trasmesso entro il mese di marzo di ogni anno all'Assemblea legislativa dalla Giunta regionale;

Visto l'art. 32-bis del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa che regolamenta la "Sessione regionale europea";

Vista la Risoluzione (DOC. XXIV, N. 35) approvata il 24 settembre 2014 della 14^a Commissione permanente del Senato (Politiche dell'Unione europea) che sancisce la collaborazione con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano al fine di potenziare il coinvolgimento delle medesime assemblee nei processi di partecipazione alla fase ascendente di formazione del diritto europeo;

Visto il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 [COM (2016) 710 final], (Atto n. 962), assegnato dal Presidente dell'Assemblea legislativa, con nota prot. 1277 del 25 gennaio 2017, alla I Commissione consiliare permanente, in sede referente, e alla II e alla III Commissione consiliare permanente, in sede consultiva;

Preso atto che il Programma della Commissione per il 2017 -"Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende" - [COM (2016) 710 final] si articola nelle seguenti parti: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni; Allegato I: Nuove iniziative ; Allegato II: Iniziative REFIT (che elenca le iniziative legislative nel quadro del programma REFIT la cui adozione è prevista nel 2017 e completa gli elementi che accompagnano le nuove iniziative di cui all'allegato I); Allegato III: Proposte prioritarie in sospenso; Allegato IV: Proposte ritirate; Allegato V: Abrogazioni (che contiene l'elenco delle abrogazioni previste);

Considerato che l'Assemblea Plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, con riferimento al Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017, ha selezionato



otto iniziative per l'approfondimento, individuando per ciascuna di esse la regione coordinatrice, come risulta dal documento presentato alla 14^a Commissione (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica in data 23 febbraio 2017;

Atteso che tra le otto iniziative del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 selezionate dall'Assemblea Plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, vi è, in particolare, anche l'iniziativa n. 21 "Un approccio più strategico all'applicazione del diritto dell'UE" - che si colloca nell'ambito della priorità n. 10. "Un'unione di cambiamento democratico" del Programma della Commissione - e che rispetto a questa iniziativa la Regione Umbria è stata individuata dalla Conferenza quale regione coordinatrice;

Vista la Risoluzione (DOC. XXIV, N. 72) approvata il 2 marzo 2017 dalla 14^a Commissione (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica che individua le iniziative del programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 considerate prioritarie;

Vista la relazione programmatica per il 2017 della Presidenza del Consiglio dei ministri "*La partecipazione dell'Italia all'Unione europea*";

Vista la nota del Presidente dell'Assemblea legislativa, prot. 827 del 18 gennaio 2017, di trasmissione alle Commissioni consiliari permanenti, ai Consiglieri regionali - e p.c. al Presidente della Giunta regionale - del testo dei documenti rimessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, dal Presidente della Giunta regionale alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale reca l'elenco degli atti adottati dalla Regione Umbria nell'anno 2016 e gli esiti della verifica sullo stato di conformità degli stessi agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli Organi dell'Unione europea;

Preso atto del fatto che nel testo della copia della comunicazione relativa allo stato di conformità allegato alla succitata nota prot. 827/2017, in particolare, si legge "*che la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale in relazione agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea ha dato esito favorevole e non ha, quindi, evidenziato la necessità di adottare provvedimenti regionali di adeguamento*";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 89 del 21 giugno 2016, avente ad oggetto: Risoluzione - "Programma legislativo annuale 2016 della Commissione Europea - art. 8 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 11 e art. 32-bis del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa", con la quale, tra l'altro, l'Assemblea legislativa ha deliberato di manifestare l'interesse a partecipare, per quanto di competenza regionale, alla formazione di progetti di atti relativi alle seguenti iniziative europee dell'Allegato I del Programma di lavoro della Commissione europea 2016: a) *Agenda per le nuove competenze per l'Europa* (iniziativa n. 1 dell'Allegato I); b) *Pacchetto sull'economia circolare*



(iniziativa n. 3 dell'Allegato I) e c) *Follow-up della strategia del mercato unico* (iniziativa n. 9 dell'Allegato I);

Atteso che, con la medesima Risoluzione 89/2016, l'Assemblea legislativa ha deliberato altresì di disporre la realizzazione da parte delle strutture dell'Assemblea legislativa, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Assemblea stessa, di una apposita sezione, accessibile dal sito internet dell'Assemblea legislativa, che costituisca il punto di raccolta delle informazioni e dei risultati sulle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei, a garanzia di una maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini e degli altri soggetti interessati;

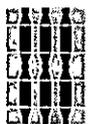
Preso atto che, a seguito di tale mandato, il Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione, ha realizzato una apposita sezione internet, denominata "Assemblea in Europa", a cui si accede dalla Homepage del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, navigando nella quale è possibile conoscere la normativa di riferimento, essere aggiornati sugli impegni europei della I Commissione, consultare i principali notiziari online, seguire la preparazione della Sessione regionale europea, scorrere i link più utili, partecipare alle consultazioni della Commissione europea;

Ritenuto che, per intervenire efficacemente nel processo decisionale europeo, è di fondamentale importanza una presenza consapevole nel processo partecipativo alla formazione degli atti europei da parte dei cittadini e degli stakeholder, con un'attenzione particolare all'apporto che le giovani generazioni possono dare sulle diverse tematiche affrontate in sede europea, e per tale motivo nelle nuove pagine web è stata prevista un'area dedicata alla partecipazione delle scuole all'interno di un progetto di cittadinanza attiva europea denominato PEOSchool;

Dato atto che, al fine di consentire ai giovani di esprimere la propria opinione e contribuire a promuovere concrete raccomandazioni su possibili strategie ed azioni europee, nella sezione del sito dedicata all'Europa, è stato messo a disposizione degli studenti della Regione il Parlamento Elettronico online PEOSchool, una piattaforma di discussione pensata per le scuole quale strumento creato appositamente per dare voce ai giovani;

Considerato che iscrivendosi a Peo School gli studenti hanno la possibilità di conoscere, discutere e presentare le proprie osservazioni sulle proposte di atto europeo trasmesse dalla Commissione europea ed esaminate dall'Assemblea legislativa nell'ambito della fase ascendente, contribuendo in modo attivo e qualificato alla formazione delle politiche e della legislazione europea futura;

Considerato altresì che il progetto costituisce il primo esempio in Italia di consultazione strutturata delle scuole attraverso l'utilizzo di un parlamento elettronico online;



Atteso che il 5 dicembre 2016 si è aperta nella piattaforma la consultazione sul Programma di lavoro della Commissione per il 2017, scelto come primo atto da inserire su PEOSchool dal momento che vi sono elencate le azioni che la Commissione europea prevede di realizzare nei dodici mesi successivi, offrendo la possibilità di individuare in anticipo le tematiche di interesse regionale per l'anno a venire, su cui eventualmente intervenire;

Dato atto che alla discussione sul Programma di lavoro della Commissione europea hanno partecipato alcune classi dell'Istituto Majorana di Orvieto e del Liceo Tacito di Terni, per complessivi sessantotto studenti iscritti, che hanno presentato osservazioni sul programma di lavoro, per poi confrontarle e votarle e che la votazione, effettuata con metodo Schulze, si è conclusa il 4 marzo 2017 con un vincitore;

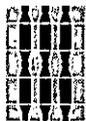
Preso atto che le osservazioni degli studenti al Programma di lavoro 2017 afferiscono a quattro ambiti principali:

- 1) Sicurezza, con proposte per una difesa europea comune in grado di fronteggiare il pericolo del terrorismo e garantire una maggiore collaborazione e solidarietà tra gli Stati membri, per rispondere alle sfide della crescente pressione migratoria;
- 2) Piccole e medie imprese, con la previsione di norme di incentivazione per la crescita e lo sviluppo delle PMI, da sostenere anche mettendo in campo strumenti efficaci nei periodi di crisi, dal momento che rappresentano un volano per l'occupazione giovanile;
- 3) Pari opportunità, con strumenti di tutela della donna lavoratrice, soprattutto al momento della nascita dei figli, approntando servizi per sostenere le famiglie nell'affrontare le difficoltà di conciliazione tra lavoro e vita privata;
- 4) Relazioni transatlantiche, attraverso la ricerca di nuovi equilibri dopo le recenti elezioni statunitensi.

Preso atto altresì che alcune riflessioni fatte dagli studenti su PEOSchool hanno riguardato l'importanza della promozione dei beni storici, artistici e architettonici locali e l'esigenza di riscoprire una nuova forma di Umanesimo, promuovendo uno sviluppo tecnologico impregnato di filantropia, osservazione risultata vincitrice;

Preso atto che le osservazioni più condivise sono state illustrate il 19 aprile scorso dai proponenti, alla I Commissione consiliare, in un'apposita audizione organizzata per valorizzare il contributo dato dagli studenti protagonisti di questa esperienza di cittadinanza attiva europea;

Valutato che PEOSchool si è rivelato un efficace strumento di discussione e confronto tra studenti dello stesso istituto e di più istituti, che hanno interagito tra loro inserendo, discutendo e proponendo osservazioni su un atto europeo, per dare il proprio contributo alla formazione delle politiche e della legislazione europea futura;



Valutato altresì che PEOSchool ha centrato due obiettivi importanti:

- Proporre ai giovani e ai giovanissimi un'esperienza di cittadinanza attiva europea;
- Acquisire il punto di vista delle giovani generazioni su una materia, quella europea, nella quale il coinvolgimento dei cittadini e la necessità di creare forme di cooperazione orizzontali e verticali, tra più soggetti istituzionali e tra più stakeholder, è di fondamentale importanza per realizzare interventi efficaci;

Tenuto conto che, conclusa la discussione sul Programma europeo, sono state inserite nella piattaforma PEOSchool tre comunicazioni della Commissione europea che fanno parte di un più ampio pacchetto di azioni intese a migliorare le opportunità dei giovani europei (Investire nei giovani d'Europa; Migliorare e modernizzare l'istruzione e Un corpo europeo di solidarietà) e che l' "Iniziativa UE per i giovani" si colloca all'interno della prima delle dieci azioni prioritarie perseguite dalla Commissione europea con il suo programma di lavoro;

Visti, altresì, i pareri espressi dalla II Commissione consiliare in data 6 febbraio 2017 e dalla III Commissione consiliare in data 22 febbraio 2017 in ordine al programma annuale 2017 della Commissione europea, con i quali le predette Commissioni hanno deciso di rimettersi al parere della I Commissione consiliare permanente;

Tenuto conto dei lavori della I Commissione consiliare permanente, in seno alla quale è stato avviato l'esame del Programma della Commissione per il 2017 -"Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende" - [COM (2016) 710 final] nella seduta del 1 febbraio 2017;

Esaminato nello specifico, l'Allegato I del suddetto Programma di lavoro;

Valutato il Rapporto sugli affari europei (atto consiliare n. 1171), trasmesso da parte della Giunta regionale all'Assemblea legislativa il 26 maggio 2017, il quale, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 11/2014 sostanzia la sessione europea ai fini dell'approvazione della risoluzione che conclude la sessione stessa;

Valutate inoltre in modo positivo dalla I Commissione consiliare le considerazioni svolte dalla Presidente della Giunta regionale nella seduta della stessa Commissione tenutasi il 16 giugno 2017 in merito ai contenuti del Rapporto sugli affari europei;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n.162 del 26 aprile 2017 recante ad oggetto: Risoluzione - "Osservazioni della Regione Umbria ai sensi della l. 234/2012 e della l.r. 11/2014 sulla proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente le procedure di notifica dei regimi di autorizzazione e dei requisiti relativi ai servizi del mercato interno (COM(2016) 821 final)", con la quale l'Assemblea legislativa, su proposta della I



Commissione consiliare permanente, ha formulato delle osservazioni in relazione ad alcune criticità della suddetta proposta di direttiva e ha deliberato di trasmettere la Risoluzione stessa alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, nonché alle relative Commissioni di merito e competenti in materia di affari europei, al Governo-Dipartimento politiche europee, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e al Commissario europeo responsabile del rispetto del principio di sussidiarietà;

Considerato che la I Commissione consiliare permanente, alla luce dell'esame del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017, anche al fine di valorizzare le indicazioni e i contributi pervenuti nell'ambito del progetto di cittadinanza attiva PEOSchool, ritiene di proporre all'Assemblea legislativa di seguire e monitorare in modo particolare le seguenti iniziative contenute nell'Allegato 1 del Programma: "1. Iniziativa per i giovani"; "6. Attuazione della strategia per il mercato unico" e "21. Un approccio più strategico all'applicazione del diritto dell'UE", le quali vertono su temi di particolare interesse anche per le regioni;

Ritenuto di condividere l'indicazione della I Commissione consiliare permanente circa le iniziative del Programma della Commissione europea da seguire e monitorare al fine della partecipazione della Regione - attraverso l'invio di eventuali osservazioni, secondo quanto previsto dalla l. 234/2012 e dalla l.r. 11/2014 - alla formazione dei relativi atti, riservandosi la possibilità di partecipare anche alle decisioni relative alla formazione di altri atti normativi dell'Unione europea qualora se ne ravvisi la necessità o l'interesse;

Rilevato che l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale sono chiamate - ai sensi dell'art. 5, comma 3, della l.r. 11/2014 - fatti salvi i casi d'urgenza, a definire "d'intesa" le osservazioni sui progetti di atti relativi alle iniziative normative dell'Unione europea, per consentire l'espressione di una posizione unitaria della Regione e che, a tal fine, la Giunta regionale può proporre all'Assemblea l'adozione di una deliberazione in merito alla posizione della Regione;

Ritenuto necessario perfezionare in tempi brevi l'Intesa tra Giunta regionale e Assemblea legislativa in attuazione dell'art. 3, comma 8, della l.r. 14/2011 e valutato comunque necessario, nelle more del perfezionamento della stessa Intesa, garantire la più ampia collaborazione tra i due organi e le relative strutture, anche al fine di implementare la partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto dell'Unione europea;

Ritenuto altresì opportuno indicare come ambito di atti da tenere in prioritaria considerazione, ai fini della partecipazione dell'Assemblea legislativa alla formazione di atti europei, compatibilmente con i lavori delle Commissioni consiliari e con i carichi di lavoro delle strutture, gli atti concernenti le suddette



iniziative 1, 6 e 21 dell'Allegato 1 al Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 e rispetto ai quali verrà effettuata una "informazione qualificata" ai sensi della l. 234/2012 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento politiche europee;

Ritenuto opportuno verificare la possibilità di attivare e/o implementare l'utilizzo di canali informatici predisposti dall'Assemblea legislativa per acquisire suggerimenti e proposte, da parte di cittadini, della società civile e degli stakeholder, sugli atti che saranno presi in esame dagli organi dell'Assemblea ai fini della partecipazione della stessa ai processi decisionali europei, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Assemblea stessa;

Tenuto conto, inoltre, degli eventi sismici che hanno interessato anche la Regione Umbria negli ultimi mesi, dai quali sono conseguiti danni materiali e diretti alle attività dei comuni umbri collocati nel c.d. cratere, individuati negli Allegati 1 e 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ma anche danni indiretti e pesanti ricadute negative che riguardano l'intero territorio regionale con riferimento a tutti i settori economici tra cui quello turistico;

Viste le misure disposte nel citato decreto legge 189/2016 e successive modifiche e integrazioni;

Considerata la necessità di rilanciare in modo complessivo il processo di sviluppo delle attività economiche dell'intera Regione a seguito dei suddetti eventi calamitosi e tenuto conto della fragilità del territorio regionale in quanto area esposta a fenomeni sismici;

Visto il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo) e, in particolare, l'art. 46 dello stesso (rubricato "Zona Franca Urbana Sisma Centro Italia");

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 164 dell'8 maggio 2017, recante ad OGGETTO: "Ordine del giorno - Mancato ulteriore stanziamento da parte del Governo, nel decreto - legge 24/04/2017, n. 50 (manovra correttiva), di risorse per il danno indiretto da sisma nelle aree fuori "cratere" - Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale affinché tale stanziamento venga previsto in sede di conversione del provvedimento";

Valutato l'atto consiliare n. 1103, proposto dalla Giunta regionale e concernente "Linee di indirizzo per la modificazione del POR FESR (Programma operativo regionale – Fondo europeo di sviluppo regionale) Umbria 2014/2020 – Introduzione dell'asse "Prevenzione e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma del 2016", il quale è stato illustrato in I Commissione consiliare dalla



Presidente della Giunta regionale e che prevede l'introduzione di un nuovo Asse del Programma operativo regionale FESR per complessivi 56 M€ a carico dello Stato e dell'Unione europea finalizzati ad interventi complementari a quelli di ricostruzione come la procedura di Microzonazione, la messa in sicurezza di edifici pubblici strategici ed interventi di prevenzione dei rischi di dissesto idrogeologico di reti e infrastrutture della dorsale appenninica;

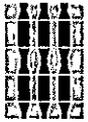
Ritenuto opportuno di invitare il Governo e il Parlamento a prevedere misure - che tengano conto anche del danno indiretto, a sostegno delle attività economiche, imprese e partite IVA, ubicate nel territorio della Regione, anche con riferimento a quelle con sede in comuni fuori del c.d. cratere - congrue per rilanciare lo sviluppo delle attività economiche dell'intera Regione, considerando il fatto che le conseguenze negative dei suddetti eventi calamitosi hanno interessato la Regione nella sua interezza e tenuto conto della fragilità del territorio regionale in quanto area sismica, e a chiedere, a tal fine, laddove necessarie e per quanto possibile, deroghe alle disposizioni di cui all'art. 107 del TFUE;

**Tutto ciò premesso e considerato
l'Assemblea legislativa**

con n. 14 voti favorevoli, n. 3 voti contrari e n. 1 voto di astensione espressi nei modi di legge dai 18 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- **di manifestare l'interesse a partecipare**, per quanto di competenza regionale, alla formazione dei progetti di atti relativi alle iniziative europee di cui **all'Allegato 1** della presente delibera, secondo le modalità e i termini previsti dalla l. 234/2012 e dalla l.r. 11/2014;
- **di manifestare, altresì, l'interesse a partecipare** alla formazione di altri atti sempre contenuti nel programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2017, laddove se ne ravvisi la necessità o l'interesse da parte dell'Assemblea legislativa;
- **di indicare** come ambito di atti da tenere in prioritaria considerazione, ai fini della partecipazione dell'Assemblea legislativa alla formazione di atti europei, compatibilmente con i lavori delle Commissioni consiliari e con i carichi di lavoro delle strutture, gli atti concernenti le iniziative 1, 6 e 21



dell'Allegato 1 al Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017 e rispetto ai quali verrà effettuata una "informazione qualificata" ai sensi della l. 234/2012 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento politiche europee;

- **di impegnare** la Giunta regionale a valutare, al momento dell'effettiva presentazione dei progetti di atti relativi alle iniziative europee di cui **all'Allegato 1** della presente delibera, l'opportunità di proporre all'Assemblea legislativa l'adozione di una deliberazione in merito alla posizione della Regione, per consentire l'espressione di una posizione unitaria, come previsto dall'art. 5, comma 3, della l.r. 11/2014;
- **di impegnare** le strutture e gli organi della Giunta e quelle dell'Assemblea legislativa a garantire la piena collaborazione per favorire la partecipazione della Regione alla fase ascendente del diritto europeo, nelle more dell'approvazione dell'Intesa di cui all'art. 3, comma 8, della l.r. 14/2011;
- **di impegnare** le strutture e gli organi dell'Assemblea legislativa a verificare la possibilità di attivare e/o implementare l'utilizzo di canali informatici predisposti dall'Assemblea per acquisire suggerimenti e proposte da parte di cittadini, della società civile e degli stakeholder sugli atti che saranno presi in esame dagli organi dell'Assemblea ai fini della partecipazione della stessa ai processi decisionali europei, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dell'Assemblea stessa;
- **di invitare** il Governo e il Parlamento a prevedere misure - che tengano conto anche del danno indiretto, a sostegno delle attività economiche, imprese e partite IVA, ubicate nel territorio della Regione, anche con riferimento a quelle con sede in comuni fuori del c.d. cratere - congrue per rilanciare lo sviluppo delle attività economiche dell'intera Regione, considerando il fatto che le conseguenze negative dei suddetti eventi calamitosi hanno interessato la Regione nella sua interezza e tenuto conto della fragilità del territorio regionale in quanto area sismica, e a chiedere, a tal fine, laddove necessarie e per quanto possibile, deroghe alle disposizioni di cui all'art. 107 del TFUE;
- **di prendere atto** della comunicazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale a quella dell'UNIONE EUROPEA di cui alla nota prot. n. 827 del 18 gennaio 2017;
- **di valutare positivamente** il Rapporto sugli affari europei (atto consiliare n. 1171), predisposto da parte della Giunta regionale e di raccomandare alla Giunta regionale stessa di attuare celermente le iniziative previste dalle linee di indirizzo per la modificazione del POR FESR (atto n. 1103),



concernente l'introduzione dell'Asse Prevenzione e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma del 2016;

- **di disporre** l'invio della risoluzione ai sensi dell'art. 32-bis del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa:
- al Presidente della Giunta regionale;
 - alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
 - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - al Governo-Dipartimento politiche europee;
 - alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

L'Estensore
Stefanella Cutini
Stefanella Cutini

Il Dirigente Responsabile
del Servizio Commissioni
e Lavori d'Aula
Dr. Fabio Piergiovanni
Fabio Piergiovanni



Allegato 1

Titolo/ dell'iniziativa	Tipo di proposta o atto	Descrizione della portata e degli obiettivi
1. Iniziativa per i giovani (si inquadra nell'ambito della priorità "Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti")	Legislativa/non legislativa	L'iniziativa comprende una proposta relativa all'istituzione di un corpo europeo di solidarietà (di carattere legislativo e non legislativo) e misure prioritarie per attuare gli aspetti dell'agenda per le competenze riguardanti i giovani, in particolare un quadro di qualità per i tirocini di apprendistato e una proposta relativa a una maggiore mobilità per gli apprendisti (di carattere legislativo); la modernizzazione dell'istruzione scolastica e superiore (di carattere non legislativo; 2° trimestre 2017) e una proposta per migliorare la rilevazione dei risultati per i laureati, ma anche per i giovani che hanno seguito una formazione nell'ambito dell'istruzione e della formazione professionale (di carattere non legislativo; 2° trimestre 2017).
6. Attuazione della strategia per il mercato unico (si inquadra nell'ambito della priorità "Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida")	Legislativa/non legislativa	Tra gli obiettivi figurano: una revisione REFIT della normativa in materia di merci (di carattere legislativo e non legislativo, con una valutazione dell'impatto; articoli 43, 114 e 207 del TFUE; 2° trimestre 2017), un'iniziativa in materia di diritto societario per agevolare l'uso delle tecnologie digitali nel corso del ciclo di vita di un'impresa e le fusioni e scissioni transfrontaliere (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto; 3° e 4° trimestre 2017), un'iniziativa sulle valutazioni coordinate delle tecnologie sanitarie (di carattere legislativo e non legislativo, con una valutazione dell'impatto; 4° trimestre 2017), nonché provvedimenti per una migliore esecuzione delle norme del mercato unico nell'ambito di un più ampio pacchetto di misure di attuazione, che comprende delle proposte per uno sportello digitale unico (di carattere legislativo e non legislativo, con una valutazione dell'impatto; articolo 114 del TFUE; 1° trimestre 2017) e uno strumento di informazione sul mercato unico (di carattere legislativo, con una valutazione dell'impatto; 1° trimestre 2017), il potenziamento di SOLVIT (di carattere non legislativo; 1° trimestre 2017) e il conferimento di maggiori poteri alle autorità nazionali garanti della concorrenza per renderle più efficaci nell'applicazione delle norme (di carattere legislativo e non legislativo, con una valutazione dell'impatto; 2° trimestre 2017).
21. Un approccio più strategico all'applicazione del diritto dell'UE (si inquadra nell'ambito della priorità "Un'Unione di cambiamento democratico")	Legislativa/non legislativa	Misure volte a intensificare gli sforzi per l'applicazione, l'attuazione e l'esecuzione del diritto dell'Unione (a carattere non legislativo; 4° trimestre 2016), in linea con le priorità della Commissione; proposte concrete per assicurare una migliore esecuzione delle regole del mercato unico (si veda sopra, punto 6), nonché iniziative REFIT intese a garantire una corretta attuazione ed esecuzione della normativa ambientale, compresa l'iniziativa volta ad



		assicurare la conformità alla legislazione ambientale (a carattere non legislativo; 3° trimestre 2017), l'accesso alla giustizia (a carattere non legislativo; 1° trimestre 2017) e il monitoraggio, la trasparenza e la comunicazione (a carattere legislativo e non legislativo; 2° trimestre 2017).
--	--	--